



COMUNE DI BELLUNO
(PROVINCIA DI BELLUNO)
Piazza Duomo, 1 - 32100 Belluno
C.F. 00132550252 - P. IVA 00132550252



Trasmessa copia a:

- Ufficio di Piano
- Ufficio Messi

OGGETTO: SVILUPPO DELL'AEROPORTO CIVILE DI BELLUNO "ARTURO DELL'ORO" - PRIMA FASE - APPROVAZIONE STRUMENTO URBANISTICO GUIDA (MASTER PLAN).

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 49 del 27/09/2010

L'anno **duemiladieci**, addì **ventisette**, del mese di **Settembre**, alle ore **15:30**, nella Residenza Comunale, convocato nei modi di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello, risultano presenti:

| | | | |
|------------------------|---|------------------------------------|---|
| PRADE ANTONIO | P | HELLWEGER ROCCO BARICHELLO ROBERTO | P |
| BALCON AVIO | P | LA GRUA FRANCESCO | P |
| BALCON CELESTE | P | LOSEGO MATTIA | P |
| BETTIOL STEFANO | P | MARRONE ANTONIO | A |
| BORTOLUZZI LORENZO | A | MASSARO JACOPO | P |
| BRISTOT FABIO | P | PALUMBO MICHELE | A |
| CALDART EZIO | A | PAVEI MAURO | P |
| CASSOL MARIA TERESA | A | PERALE MARCO | P |
| COLLESELLI EUGENIO | P | PINGITORE FRANCESCO | P |
| COSTA PAOLO | P | PIOL DOMENICA | P |
| CUGNACH ORESTE | P | RASERA BERNA FRANCESCO | P |
| DA ROLD ORAZIO | P | ROCCON LUIGI | A |
| DE BONA GIORGIO | P | ROCCON VANNI | P |
| DE GAN STEFANO | A | SERAFINI SILVANO | P |
| DE LORENZO SMIT CARLO | P | SOMMAVILLA ATTILIO | A |
| DE MOLINER ROBERTO | P | STEFANI ARMANDO | P |
| DE PELLEGRIN CAMILLO | P | TOSCANO FEDERICA | P |
| DE SALVADOR SILVANO | P | UNEDDU ANTONIO | P |
| FONTANA GIOVANNI | P | ZERBINATI RUDI | P |
| GARIBALDI MARCO | P | ZOLEO MARIA CRISTINA | A |
| GIULIANA CARLO GUSTAVO | P | | |

Totale presenti n. **32** Totale assenti n. **9**.

Partecipa il Segretario Generale dott. **NATALE ROBERTO**.

Il Signor **CUGNACH ORESTE**, nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e la discussione sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno e chiama all'ufficio di scrutatori i signori: **LA GRUA FRANCESCO** e **RASERA BERNA FRANCESCO**.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. CUGNACH ORESTE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NATALE ROBERTO

Sono presenti: Bortoluzzi Lorenzo, Cassol Maria Teresa, De Gan Stefano.

Sono assenti: Balcon Avio, Bristot Fabio, Da Rold Orazio, De Pellegrin Camillo, Giuliana Carlo Gustavo, Losego Mattia, Massaro Jacopo, Rasera Berna Francesco, Roccon Vanni, Uneddu Antonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- l'art. 42, comma 2 lett. b) del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- gli artt. 11, 25 e 26 della L.R. 27/06/1985 n. 61 e successive modificazioni;
- gli artt. 19 e 20 della L.R. Urbanistica 23/04/2004 n. 11, "Norme per il Governo del Territorio" e successive modifiche ed integrazioni;
- la L.R. 21/10/2004 n. 20;
- la L.R. 25/02/2005 n. 8;
- la L.R. 02/12/2005 n. 23;
- la L.R. 10/08/2007 n. 18;
- la L.R. 26/06/2008 n. 4;
- la L.R. 09/10/2009 n. 26;
- la L.R. 16/02/2010 n. 11;
- gli artt. 7 e 7.15 delle Norme Tecniche di attuazione del vigente P.R.G.;
- il Piano di Rischio Aeroportuale approvato con deliberazione del Consiglio Comunale 12/05/2009 n. 22;

Visti:

- la Variante al P.R.G. relativa alla "Zona produttiva della Venegia" approvata dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione 05/07/1994 n. 3073 e 04/10/1994 n. 4638 e la Variante al P.R.G. relativa alla "Città ed ai centri frazionali", approvata dalla Giunta Regionale Veneta con deliberazione 01/06/1999 n. 1866, che hanno classificato l'area a sud della S.S. n° 50 - via Caduti 14 settembre 1944 - quale zona F.AE (campo aereo di linea), confermando l'azonamento del P.R.G. del 1976;
- il Piano di Rischio Aeroportuale (PRA) approvato, ai sensi dell'art. 707, comma 5, del Codice della Navigazione – parte Aeronautica - D.Lgs. 09/05/2005 n. 96, come modificato dal D.Lgs. 15/03/2006 n. 151, con deliberazione Consiliare 12/05/2009 n. 22, che prevede che gli interventi in zona F.AE vengano attuati a mezzo di un Piano Urbanistico Attuativo assoggettato al parere dell'ENAC;
- l'art. 707, comma 1, del Codice della Navigazione – Parte Aeronautica, in base al quale spetta all'ENAC la predisposizione e la pubblicazione delle mappe di vincolo e limitazioni ostacoli conseguenti la presenza dell'Aeroporto;
- la deliberazione del Consiglio Comunale 12/05/2009 n. 22 di approvazione del PRA, ed in particolare il punto 5 del deliberato, il quale prevede che nelle more dell'espletamento dell'attività normativa da parte dell'ENAC rimane – quale misura di salvaguardia – la identificazione dei limiti e ostacoli secondo le Tav. 01 – Planimetria e Tav. 02 – Planimetrie – Profili Altimetrici allegate alla precedente deliberazione 19/12/2008 n. 74, con la quale venne adottata la prima versione del PRA;
- le proposte edificatorie di alcune aree private a ridosso dell'area demaniale aeroportuale - in zona classificata F.AE - presentate da soggetti privati che risultano sospese in attesa della definizione dell'attività di regolazione aeronautica e della predisposizione del suddetto piano urbanistico attuativo;
- le soluzioni progettuali elaborate negli ultimi anni che risultano sotto diversi aspetti inefficaci ad assolvere alle esigenze di sviluppo dell'ambito aeroportuale in modo coerente con lo sviluppo del territorio limitrofo allo stesso ed in relazione agli obiettivi da conseguire;
- l'avvenuta presentazione ed esame da parte della Commissione Consiliare 2^a, nella seduta del 31/08/2010, come da verbali agli atti del Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica;

Premesso che:

- il Comune di Belluno, intendendo sostenere e favorire la riorganizzazione e lo sviluppo dell'aeroporto civile "Arturo dell'Oro" sito nel suo territorio, ha da tempo avviato una serie di studi e progetti, partecipando e promuovendo incontri con l'ENAC - Direzione Aeroportuale di Venezia-Ronchi dei Legionari e gli altri Soggetti Pubblici e Privati operanti nell'ambito aeroportuale;
- attualmente l'aeroporto di Belluno è in gestione diretta dell'ENAC - Direzione Aeroportuale di Venezia-Ronchi dei Legionari, che utilizza quale "braccio operativo in loco" l'Aeroclub Belluno "Arturo Dell'Oro";
- l'aeroporto di Belluno non ha un Piano di Sviluppo Aeroportuale approvato ai sensi della vigente normativa aeronautica, conseguentemente l'attività di pianificazione è basata sulla situazione di attività consolidatasi negli ultimi anni che vede la presenza delle seguenti specialità: il volo a motore, il volo a

vela, il volo da diporto sportivo, il volo in montagna, il paracadutismo, il lavoro aereo e il servizio HEMS a mezzo di elicotteri oltre alla presenza della base regionale della Protezione Civile e la sede del Servizio Antincendi del Corpo Forestale dello Stato;

- la norma della zona F.AE non fissa indici edificatori degli interventi realizzabili, nella stessa rimandando genericamente alle specifiche norme di settore, definendo comunque le distanze, i distacchi e le altezze da rispettare;
- il PRA, parimenti, non fissa indici da rispettare nella progettazione degli interventi all'interno della zona F.AE demandando al Piano Urbanistico Attuativo l'individuazione dell'edificabilità possibile, in accordo con ENAC;
- l'Amministrazione Comunale, preso atto della realtà territoriale esistente e dell'inefficacia dei progetti di trasformazione fin'ora proposti, ritiene quanto mai necessario attivarsi direttamente per dare avvio alla redazione di un Piano Guida di iniziativa pubblica per lo sviluppo dell'aeroporto, il quale nella sostanza serve a fissare i primi limiti utili ad assicurare uno sviluppo coerente, sotto il profilo territoriale, urbanistico, architettonico e paesaggistico delle varie iniziative che saranno proposte, in sinergia tra gli attori pubblici e privati che agiranno, garantendo a lungo termine il completamento del quadro che oggi viene abbozzato;
- l'analisi della zona oggetto di studio ha evidenziato un assetto proprietario molto articolato, alcuni problemi di viabilità attuali e dei possibili effetti negativi indotti a seguito dell'ipotesi di sviluppo, ciò ha suggerito l'idea di frazionare le possibilità di intervento, in ambiti abbastanza omogenei per tipologia di opere realizzabili. Conseguentemente il Piano Guida risulta articolato in cinque Unità Minime di Intervento (UMI), delle quali una interessa aree di proprietà pubblica e privata, tre riguardano aree di proprietà privata e una riguarda l'area di stretta pertinenza aeroportuale appartenente al demanio statale. I vantaggi conseguenti a tale scelta sono l'omogeneità degli interessi coinvolti e degli interventi attuabili all'interno delle singole unità in particolare sotto il profilo delle destinazioni d'uso ammesse anche alla luce delle limitazioni introdotte dal Piano di Rischio Aeroportuale, nonché la possibilità di operare una dilazione temporale degli interventi previsti in relazione alle reali possibilità ed esigenze dei promotori delle varie iniziative;
- il Piano Guida, assegna alla UMI n° 1 l'ambito che contiene gli interventi previsti sulla viabilità esistente, ovvero: il riassetto a rotatoria dell'incrocio tra la SS50 e via Tonegutti, il riassetto a rotatoria dell'incrocio tra la SS50 e via Safforze, il riassetto della carreggiata tra le previste rotatorie al fine di eliminare la svolta a sinistra e conseguentemente aumentare la sicurezza su tale asse viario e alleviare i problemi di congestione del traffico spesso presenti, la realizzazione di un percorso ciclopedonale che si interconnetta con le rete esistente e prevista. Sotto il profilo strategico questo rappresenta l'ambito prioritario e più complesso allo stesso tempo, infatti la sua attuazione ha il maggiore carico di benefici ottenibili per la collettività; è la più problematica da gestire in relazione alla compresenza di proprietà pubbliche e private coinvolte; è il procedimento più complesso da gestire: risulta infatti necessario predisporre una variante al PRG finalizzata alla realizzazione dell'opera pubblica; ma, ancora prima, è inoltre il procedimento più oneroso in termini finanziari per la collettività, quindi è necessario individuare le fonti di finanziamento dell'opera, ricorrendo almeno in parte, ai proventi derivanti dagli standard richiesti per i PUA che si dovranno approvare per rendere realizzabili gli interventi;
- il Piano Guida, assegna alle UMI n° 2, 3, e 4 l'ambito costituito dall'insieme delle proprietà private, all'interno delle quali è possibile attivare tipologie di interventi simili. Qualora si verificasse l'unanimità di intenti da parte di tutti i proprietari coinvolti, diversamente da quanto accaduto fino ad oggi, è in ogni caso proponibile l'aggregazione delle unità e procedere contestualmente con un PUA unitario;
- il Piano Guida, assegna alla UMI n° 5 l'ambito costituito dalla proprietà demaniale su cui insistono le strutture aeroportuali esistenti e sulle quali le probabilità di intervento, allo stato, sono le più scarse. Il motivo principale di tale affermazione è la politica degli investimenti dell'ENAC che mira a ridurre i costi e massimizzare i benefici, ciò comporta una scelta degli scali sui quali investire, e quello di Belluno non risulta essere uno di questi. Tale situazione sarebbe ulteriormente appesantita se trovasse attuazione il cosiddetto "federalismo aeroportuale" ovvero del trasferimento degli aeroporti minori agli enti locali del territorio, ciò avrebbe come diretta conseguenza il fatto che ENAC non investirebbe più su strutture non da lei gestite. Altro aspetto da tenere in considerazione nell'ipotizzare interventi radicali nella zona dell'aerostazione è il fatto che è necessario esperire gli accertamenti connessi all'interesse culturale degli immobili pubblici esistenti, ai sensi dell'art. 12 del D.Lvo n. 42/2004, che qualora avessero esito positivo limiterebbero, o perlomeno condizionerebbero, gli interventi attuabili;
- l'attuazione dell'intervento nel suo complesso o degli interventi, qualora si opti per la realizzazione per stralci definiti dalle Unità Minime di Intervento, verrà concretizzata con l'elaborazione di un Piano Urbanistico Attuativo, di iniziativa pubblica e/o privata, redatto, adottato e approvato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 19 e 20 della L.R.11/04;

Considerato che:

- l'area di intervento per lo sviluppo aeroportuale ricade in Zona Territoriale Omogenea "F" la quale in base al vigente PRG è una zona destinata ad attrezzature ed impianti di interesse generale, nella quale sono ammessi interventi da parte di Enti istituzionalmente competenti alla realizzazione delle diverse attrezzature previste. E' altresì ammesso l'intervento di altri soggetti anche privati, subordinatamente alla stipula di una convenzione. Sull'ammissibilità ed opportunità dell'intervento sotto il profilo del concreto perseguimento dell'interesse pubblico e della garanzia della funzione pubblica nonché sui conseguenti contenuti della convenzione si dovrà esprimere Consiglio Comunale mediante apposita deliberazione;
- nello specifico l'area di intervento per lo sviluppo aeroportuale ricade in zona F.AE (campo aereo di linea), la quale è riservata alle attrezzature ed agli impianti relativi al campo aereo di linea;
- il Piano Guida predisposto è lo strumento di pianificazione che fissa gli obiettivi primari che si intendono raggiungere al fine di garantire il soddisfacimento dell'interesse pubblico di sviluppo della zona;
- il Piano Guida è aperto agli apporti partecipativi dei soggetti portatori di interessi sulle aree oggetto di intervento, per questo ad avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale sarà trasmesso a tutte le ditte titolari di diritti sulle aree interessate al fine della condivisione delle scelte e dell'espressione delle eventuali osservazioni;
- i Piani Urbanistici Attuativi relativi alle Unità Minime di Intervento, anche raggruppate, di iniziativa pubblica e/o privata, disciplineranno:
 - In riferimento ai criteri fissati per l'intervento in Zona Territoriale Omogenea "F" da parte di soggetti diversi dal Comune e dagli enti istituzionalmente competenti: la compatibilità del servizio realizzato rispetto alle finalità espresse dal PRG; l'interesse pubblico e l'ambito di influenza del servizio, che deve concretamente soddisfare le esigenze della comunità della zona o quanto meno del quartiere; il grado di utilizzazione che deve preferibilmente essere il più intenso possibile e che deve proporre un'offerta articolata di funzioni; le aree, opere e servizi pubblici da cedere al Comune in proprietà o da vincolare ad uso pubblico.
 - lo sviluppo urbanistico-architettonico dell'ambito considerato, anche in riferimento agli indici edificatori da rispettare, nonché alle modalità di attuazione degli stessi, al fine di snellire i procedimenti amministrativi necessari per addivenire all'edificazione, ricorrendo preferibilmente alle previsioni di cui all'art. 22, comma 3 lett. b) del D.P.R. n°380 del 06/06/2001;
 - gli aspetti relativi al reperimento, cessione e/o vincolo di destinazione degli standard urbanistici primari e secondari e agli aspetti inerenti la fungibilità tra gli standard previsti e quelli effettivamente necessari al fine di raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano Guida;
- l'ipotesi di distribuzione planivolumetrica e di assetto rappresentata nel Piano Guida risulta indicativa e dovrà essere definita dettagliatamente con il successivo Piano Attuativo che potrà – tra l'altro – prevedere giustificate variazioni anche degli standard, dei parametri metrici relativi a superficie coperta, superficie lorda di pavimento, altezza, distanza dai confini, dagli spazi pubblici e tra i fabbricati, anche aderendo ad eventuali proposte dei Soggetti Privati, che saranno valutati nel procedimento di formazione del Piano Urbanistico Attuativo;

Ritenuto di:

- approvare il piano urbanistico guida (master plan) redatto dal Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica, come rappresentato nell'elaborato progettuale datato Agosto 2010, depositato agli atti dell'Ufficio Delibere, che contiene oltre l'analisi e le valutazioni urbanistiche e di inserimento nel contesto, la rappresentazione di un funzionale assetto planivolumetrico che tuttavia potrà essere variato, nei suoi parametri metrici, anche per l'accoglimento di giustificate e condivise motivazioni;
- dare mandato al suddetto Servizio affinché, successivamente all'approvazione del presente strumento urbanistico, attui le idonee procedure con le ditte proprietarie comprese nel Piano Guida, oggetto della riorganizzazione del contesto, per lo sviluppo e l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo, compresa la verifica della possibilità di non prevedere la rotatoria in direzione est;

Acquisiti sulla proposta di deliberazione:

- il parere favorevole del Dirigente dell'Area Sviluppo e Programmazione, in ordine alla regolarità tecnica, espresso sulla presente deliberazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267;
- il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale, allegati al presente atto a formare parte integrante e sostanziale.

Le funzioni di scrutatore vengono svolte dal Consigliere De Moliner Roberto.

Presenti: n. 25

previo scomputo degli astenuti: n. 2 (Toscano Federica, Cassol Maria Teresa)

votanti: n.23

con voti
favorevoli: n. 23
contrari: n. ---
non votanti: n. ---

DELIBERA

1. **approvare** il piano urbanistico guida (master plan) redatto dal Servizio Ufficio di Piano Programmazione Urbanistica, come rappresentato nell'allegato elaborato progettuale, datato Agosto 2010, depositato agli atti dell'Ufficio Delibere, che contiene oltre l'analisi e le valutazioni urbanistiche e di inserimento nel contesto, la rappresentazione di un funzionale assetto planivolumetrico che tuttavia potrà essere variato, nei suoi parametri metrici, anche per l'accoglimento di giustificate e condivise motivazioni;
2. **dare mandato** al suddetto Servizio affinché, successivamente all'approvazione del presente strumento urbanistico, attui le idonee procedure con le ditte proprietarie comprese nel Piano Guida, oggetto della riorganizzazione del contesto, per lo sviluppo e l'attuazione del Piano Urbanistico Attuativo, compresa la verifica della possibilità di non prevedere la rotatoria in direzione est.

INDI

Presenti: n. 25
previo scomputo degli astenuti: n. ---
votanti: n. 25
con voti
favorevoli: n. 25
contrari: n. ---
non votanti: n. ---

con distinta e separata votazione il Consiglio Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ravvisata l'urgenza di provvedere in merito ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 18/08/2000 n. 267.

Gli interventi sono analiticamente riportati nel processo verbale.

Allegato:
- foglio pareri

/mg

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
F.to Sig. CUGNACH ORESTE

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NATALE ROBERTO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Della suesesa deliberazione viene iniziata oggi la pubblicazione all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi.

Belluno, 29/09/2010

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NATALE ROBERTO

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è immediatamente eseguibile alla sua adozione per effetto di apposita e distinta separata votazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NATALE ROBERTO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio del Comune, per cui la stessa è divenuta **esecutiva**, ai sensi dell'art. 134, 3° comma del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267, il giorno **10/10/2010**

Belluno,

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dott. NATALE ROBERTO

La presente copia composta da n. 4 fogli è conforme all'originale sul quale esistono tutte le firme prescritte per Legge.

Si rilascia ad uso amministrativo.

Belluno,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott.ssa POL BARBARA

**Comune di Belluno
Provincia di Belluno
Area Sviluppo e Programmazione**

Proposta di deliberazione
() Giunta comunale
(X) Consiglio comunale

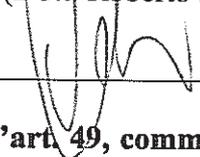
Oggetto: SVILUPPO DELL' AEROPORTO CIVILE DI BELLUNO "ARTURO DELL'ORO" - PRIMA FASE - APPROVAZIONE STRUMENTO URBANISTICO GUIDA (MASTER PLAN).

Parere di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267

FAVOREVOLE

Data: 22/09/2010

Il Dirigente Reggente
dell'Ufficio di Piano /
Programmazione Urbanistica
(Dott. Roberto Natale)



Parere di regolarità contabile espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267

FAVOREVOLE

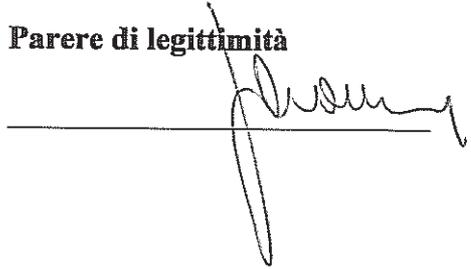
non p. lev.

Data: 23/09/2010

Il Dirigente Reggente
del Servizio Finanziario
(Dott.ssa Maura Florida)

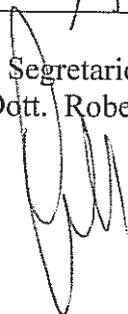


Parere di legittimità



Data: 22/9/2010

Il Segretario Generale
(Dott. Roberto Natale)



passi copia della deliberazione

- ufficio proponente
- messi